

IGNAZIO SPARACIO

OSMODERMA CRISTINAE N. SP. DI SICILIA
(Insecta Coleoptera : Cetoniidae)

RIASSUNTO

Nel presente lavoro viene descritto un nuovo coleottero cetonide di Sicilia: *Osmoderma cristinae* n. sp.

Tutti gli esemplari studiati provengono dalle Madonie e si differenziano da *O. eremita* (Scopoli, 1763), cui erano attribuite le popolazioni siciliane, soprattutto per la presenza nel maschio di punti evidenti sulla testa, il pronoto più arrotondato ai lati e agli angoli posteriori, delle strie sulle elitre, la forma dell'edeago. La femmina per il pigidio con punti evidenti. Entrambi i sessi per le elitre non deiescenti all'apice, che risulta arrotondato e marcato.

SUMMARY

Osmoderma cristinae n. sp. from Sicily. In the present paper *Osmoderma cristinae* n. sp., collected in Sicily, is described. The male is characterized by evident puncturation of the head, pronotum rounded laterally, lines of the elytra and the shape of aedeagus; the female for the pygidium with evident puncturation. Both sexes have the apex of elytra rounded.

L'*Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763) è un coleottero Cetonide a diffusione europea. Una specie affine, *O. lassallei* Baraud et Tausin, 1991, è presente in Grecia nella regione di monte Ossa. In alcuni recenti lavori (BARAUD et TAUSIN, 1991; BARAUD, 1992) l'*O. eremita* viene segnalata per l'Italia limitatamente alle regioni settentrionali e centrali, mentre, in effetti è nota, ma

più sporadica, anche per le regioni meridionali (Campania: LUIGIONI, 1929; PORTA, 1932; Basilicata: GOBBI, 1974) e Sicilia (RAGUSA, 1893; LUIGIONI, 1929; PORTA, 1932; BARAUD, 1977).

Il rinvenimento in serie e lo studio di esemplari siciliani, tuttavia, ha permesso di attribuire la popolazione isolana ad una nuova specie che viene qui descritta.

OSMODERMA CRISTINAE n. sp.

Holotypus maschio: Sicilia, Madonie: Piano Zucchi, mt. 1100 s.l.m., 30.VI.1992 legit I. Sparacio. *Paratypi*: 2 femmine, idem, 12.V.1992 e 30.VI.1992; 3 maschi, idem, 26.VI.1993; 3 maschi e 2 femmine, idem, 27.V.1981, VI.1981 e 10.VII.1988, legit M. Romano; 2 maschi e 2 femmine, Madonie, probabilmente dintorni di Castelbuono, intorno al 1860, legit-coll. Minà-Palumbo, Museo Civico di Castelbuono; 1 maschio e 1 femmina, Madonie, probabilmente dintorni di Castelbuono, ante 1900, legit-coll. Failla-Tedaldi, Museo di Zoologia dell'Università di Palermo.

Holotypus depositato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova, 6 paratypi in coll. Sparacio (Palermo), 4 in coll. Romano (Capaci), 2 presso il Museo di Zoologia dell'Università di Palermo, 4 al Museo Civico di Castelbuono e 1 presso il Museo di Zoologia dell'Università di Roma.

Descrizione dell'olotipo maschio (Fig. 1): lunghezza 28 mm. Bruno-scuro, lucido, con riflessi metallici. Superiormente glabro; parte inferiore del corpo, lati del pronoto, base delle antenne e zampe con corta pubescenza bruno-scura. Testa rettangolare con un tubercolo sporgente sopra l'inserzione delle antenne, bordo anteriore del clipeo poco rilevato, punti grossi, densi, poco rugosi, evidenti anche sui bordi dove tendono a confluire. Pronoto poco trasverso, più stretto delle elitre, moderatamente convesso, massima larghezza circa al centro, lati arrotondati e declivi in avanti, angoli anteriori e posteriori poco marcati, quest'ultimi ottusi; disco con 2 grossi rilievi mediani longitudinali, più sporgenti in avanti e distanziati fra loro a delimitare un largo solco mediano, e 2 piccoli rilievi più laterali; punti grossi, poco densi, più o meno uniformemente distribuiti. Elitre a superficie poco rugosa, a tratti liscia, punti ben evidenti, soprattutto sui lati, con delle strie irregolari sul disco, 1^a interstria rugosa. Elitre appena deiescenti all'apice, angolo suturale arrotondato, marcato. Pigidio con un ribordo apicale interrotto al centro, apice ricurvo al di sotto, punti di media grandezza e radi. Parte inferiore del corpo con punti grossi e radi. Placca metasternale liscia, con sottile solco mediano longitudinale e bordo posteriore debolmente tridentato. Ultimo sternite più densamente

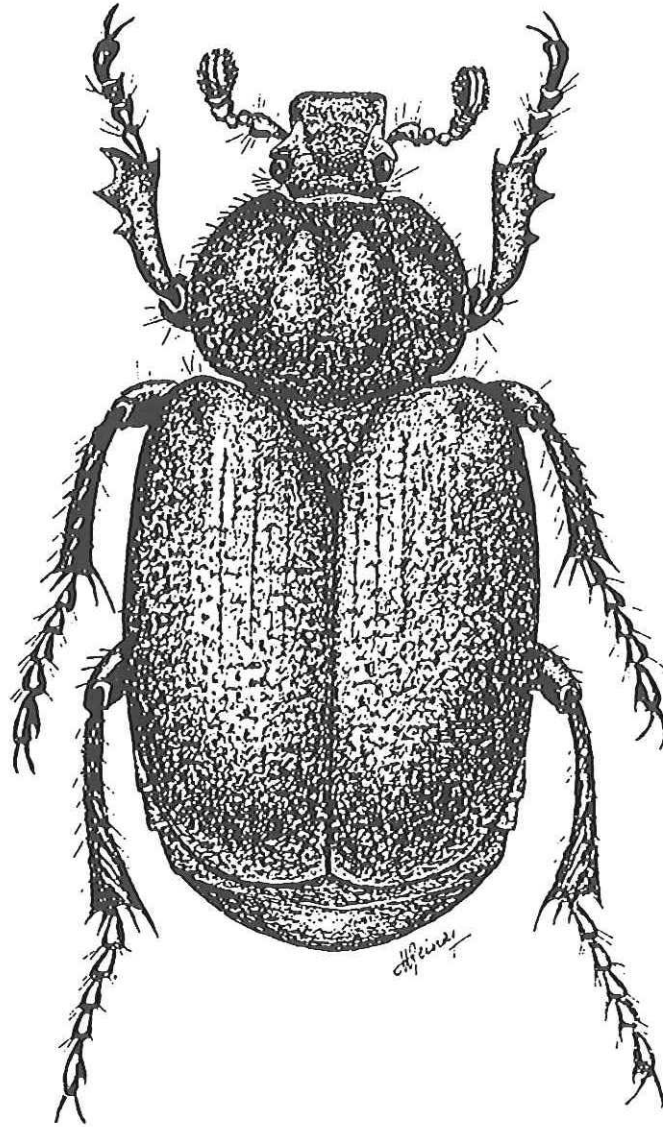


Fig. 1 — Habitus di *Osmoderma cristinae* n. sp. (holotipus maschio). Disegno di Michele Reina.

punteggiato, incavato al centro. Protibie con 3 denti sul bordo esterno. Meso e metatibie con 2 spine sul bordo superiore. Apice delle metatibie con 3 denti sub-eguali e 2 speroni. Parameri come in figura 2b.

Descrizione dei paratipi: il colore varia da bruno-chiaro a bruno-scuro o nerastro con rilfessi metallici più o meno accentuati. I maschi (lunghezza 25-29 mm.) non presentano fondamentali differenze morfologiche dall'olotipo su descritto e anche la forma dei parameri è costante con la parte dorsale dell'apice non o poco rilevata e fornita, in tutti gli esemplari osservati, di una serie di corte setole. Le femmine (lunghezza 25-32 mm.) presentano la testa appena rilevata ai lati, sopra l'inserzione delle antenne, con punti grossi, den-